

«Un partito hitleriano è bastato: niente libertà ai fascisti!»

Operai e studenti uniti a Essen
disperdono un'adunata neonazista

Ferito il capo del NPD della città - Oggi manifestazioni contro la presentazione delle leggi eccezionali al Bundestag

Serio ammonimento di Willi Stoph a Kiesinger

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 14. Duemila dimostranti operai e studenti, hanno ieri sera a Essen mandato a monte un comizio organizzato dal partito neonazista NPD. Contro l'adunata fascista avevano preso posizione organizzazioni democratiche e i sindacati.

regime di Bonn. Nel momento in cui si consolida la minaccia neonazista (irrefutabilmente provata dai successi elettorali della NPD) l'imposizione delle leggi di emergenza ha giustamente gettato l'allarme in larghi strati dell'opinione pubblica tedesca ed europea.

viata dal Premier della RDT Willy Stoph al cancelliere Kiesinger. Stoph sottolinea che le leggi d'emergenza vanno contro la chiara volontà della maggioranza del popolo della Germania occidentale e che con esse il governo di Bonn «vuole imporre alla Repubblica federale misure tali da rendere possibile una rafforzata politica espansionistica nei confronti di altri Stati, in vista di una revisione dei risultati della seconda guerra mondiale».



Il capo dei neonazisti di Essen ferito durante gli scontri con gli antifascisti che hanno mandato a monte un comizio della Npd

Milano: di nuovo la polizia contro gli studenti

Occupata per due volte la sede del Rettorato

A Roma interrotta anche la seconda prova di latino

MILANO, 14. La polizia, su mandato della Procura della Repubblica è intervenuta due volte in queste ultime ore contro gli studenti milanesi: a mezzanotte della scorsa notte e nel primo pomeriggio di oggi.

parla di «traduzione latina». «Ora - ha osservato il professore - bisogna vedere se questa dicitura va intesa come traduzione dal latino o in latino. E' chiaro che se gli studenti si battono per la prima interpretazione a mio avviso hanno piena ragione».

Un folto gruppo di studenti dell'Università di Kiel hanno mandato a monte la cerimonia di cambio della guardia al rettorato. Servendosi di biglietti falsi, su cui era scritto: «Invito per la persecuzione e lo assassinio della dignità dell'Università», gli studenti sono riusciti a entrare prima dei vari inviti e ad occupare i posti d'onore: gli uscieri, ad un certo punto, sono stati costretti a rimanere indietro in un folto gruppo di personaggi di riguardo.

Accortosi di quanto era successo il cancelliere dell'Università ha annullato la cerimonia, che è stata ripresa, in termini decisamente demagogici, dagli studenti, mentre gli invitati si davano ad una scandalizzata fuggeggiata. La fuga è stata benedetta con uno spazzolino da toilette e accompagnata da migliaia di bolle di sapone.

Si sviluppa e avanza impetuoso il movimento universitario

Nella Sorbona occupata studenti e professori rivoluzionano gli studi

Dopo la poderosa manifestazione di lunedì (800 mila in corteo) giovani e docenti organizzati in commissioni di lavoro esaminano i problemi più urgenti - Mozione di censura delle sinistre contro il governo - I ministri della Pubblica Istruzione e dell'Interno presto dimissionari?

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 14. La poderosa manifestazione di ieri - i giornali di questa sera (quelli del mattino non sono usciti) parlano di 800 mila partecipanti al corteo - ha segnato, forse, una svolta nella vita politica francese. E questa svolta è a sinistra, nella direzione dell'unità dei partiti popolari e delle forze sindacali.

tudine dei suoi ministri. Pompidou ha annunciato che, in assenza del generale De Gaulle recatosi questa mattina in visita ufficiale in Romania, era stato investito dei poteri straordinari che la Costituzione affida al capo dello Stato e che, avvalendosi di questi poteri, aveva deciso: 1) di presentare un ampio progetto di amnistia che avrebbe risposto ai voti dell'Assemblea e che sarebbe stato discusso dalla stessa con precedenza assoluta; 2) di fare appello ad un «comitato di riflessione» che comprenderà rappresentanti dei professori, degli studenti, dei genitori e di personalità rappresentative «di tutte le famiglie spirituali» e che trasmetterà al governo consigli ed esperienze destinate a permettere una soluzione profonda e democratica del sistema universitario.

Pompidou ha riconosciuto che non vi può essere soluzione di questo problema se non attraverso un rapporto costante e strettissimo tra professori e studenti, questi ultimi avendo il diritto di partecipare alla organizzazione dei loro studi e del loro avvenire; che l'università deve avere una più larga autonomia ed essere affacciata permanentemente sulla vita esterna; che questi profondi mutamenti sono indispensabili e dipendono ormai dagli stessi studenti.

dai comunisti e dai federalisti, cioè la mozione di censura che verrà discussa nei prossimi giorni e si concluderà venerdì con un voto di fiducia. «Dieci anni dopo la presa del potere - dice questa mozione - il regime gollista, rifiutando il dialogo, costringe gli studenti, gli insegnanti, i contadini, gli operai, i giovani disoccupati a ricorrere a manifestazioni di strada di eccezionale ampiezza». Con le loro manifestazioni, proseguono il testo comune della sinistra, gli studenti denunciano le malattie della società attraverso la denuncia del malessere universitario incontrando nella loro protesta le vittime della repressione economica, operai e contadini.

Liberato lo studente Fuksas

A ROMA, dopo la infelice sortita del prof. Paratore, titolare della cattedra di letteratura latina che aveva assegnato per di legge agli studenti presentatisi per sostenere l'esame di latino scritto di un brano tratto da Fenici di Mao Tse-tung da tradurre, provocando le vivaci proteste dei giovani e l'intervento del l'esame, anche ieri mattina la prova scritta di latino non si è tenuta.

Massimiliano Fuksas, lo studente di architettura, tratto in arresto un mese fa, a termine dell'occupazione della facoltà di Valle Giulia, ha ottenuto ieri la libertà provvisoria. Il provvedimento è stato sottoscritto su richiesta degli avvocati Majenza, Sotgiu e Titta Mazzecca dal Tribunale.

Dopo le elezioni di domenica Sanguinosi scontri a Città di Panama

Addotti contrastanti risultati del voto dalle opposte parti - Dali per certi due morti e cinque feriti gravi

CITTA' DI PANAMA, 14. Le elezioni tenute a Panama domenica scorsa non hanno risolto il violento contrasto fra le forze facenti capo a Marco Robles e all'esercito, da un lato, e quelle dell'opposizione, che godono della maggioranza nell'assemblea, dall'altro. Gli stessi risultati elettorali forniti dalle due parti sono opposti, ed egualmente poco attendibili. La loro proclamazione, finora senza pretese di ufficialità, a quanto sembra, ha dato luogo a sanguinosi scontri di strada, di cui non è possibile trarre un bilancio anche approssimativo.

in linea secondaria, come era prevedibile, Pompidou ha elogiato «l'umanità» della polizia ed ha denunciato la sovversione dei gruppi estremisti studenteschi che, secondo lui, «ricevono fondi dall'estero». «E' impensabile che il governo avrebbe fatto dichiarazioni del genere se non si fosse trovato davanti al pericolo di un totale isolamento politico, se avesse potuto contare, sia pure parzialmente, su una parte dello schieramento di sinistra. L'unione dei comunisti, dei socialisti, dei radicali, dei federalisti attorno agli studenti ha dato la misura di quello che la sinistra può quando agisce in modo unitario. La lezione serve per tutti, in Francia e fuori, in Italia soprattutto, dove i dirigenti socialisti hanno preferito il compromesso col potere bloccando ogni rinnovamento delle strutture del Lo Stato.

C'è chi parla, a questo proposito, di aria di «occupazione del Palazzo d'Inverno» e chi di «rivoluzione culturale». Una cosa è certa: professori e studenti dialogano insieme, organizzano una contestazione culturale della università e

della società che l'ha prodotta. E nessuno sa fin dove potrà arrivare questa contestazione che ha le sue insegne nella bandiera rossa che sventola sulla Sorbona, nella proclamazione studentesca di facoltà autonome, nella decisione degli studenti di Nanterre di dar vita ad una «università autonoma popolare». Gruppi di giovani operai, entrati per la prima volta in questi santuari del pensiero, vengono avvolti e coinvolti nel dibattito, esprimono le loro opinioni sulla società borghese e sul suo declino.

Leo Vestri

Nostro servizio

LONDRA, 14. Blocco salariale e legislazione antisindacale; gli aumenti di paga saranno rinviati di autorità per 18 mesi e i raggruppamenti lavoratori e sindacalisti verranno deferiti ai tribunali. Il governo ha pubblicato oggi il progetto di legge col quale assume quei poteri eccezionali che il movimento sindacale considera «un insulto e una sfida». Il T.U.C. ha dichiarato la sua ferma opposizione. Numerosi deputati laburisti hanno anticipato la loro astensione dal voto al termine del dibattito di domani ai Comuni. Molte organizzazioni sindacali stanno schierandosi sul piano della lotta. Dopo i metalmeccanici sono stati oggi gli impiegati dello Stato ad annunciare una serie di azioni rivendicative (fino allo sciopero) per il mese prossimo.

Il laburismo è di fronte alle drammatiche conseguenze del fallimento della sua politica: masse organizzate. Mai, nella storia del partito, il gruppo dirigente riformista aveva dovuto confessare tanto apertamente la sua resa davanti alle forze conservatrici fino al punto di muovere guerra, sul terreno economico e sociale, a coloro che due anni fa l'hanno insediato al potere con una larga maggioranza. Il tradimento dei principi e del programma, provoca la rivolta delle file laburiste. Ma il cedimento davanti alla pressione del privilegio e delle esigenze capitalistiche non risparmia il governo di Wilson dall'assalto concreto della destra.

L'atmosfera generale è depressa, incerta. I pericoli di una avventura reazionaria sono pur sempre visibili. Le forze più reattive attaccano il governo su tutta la linea (alla speculazione razzista del conservatore Powell ha fatto seguito la campagna diffamatoria del «barone della stampa», Cecil King, proprietario del Daily Mirror); un gruppo di deputati laburisti ha oggi abbandonato, per protesta, una cerimonia presso l'azienda nazionalizzata del carbone a cui partecipava anche Cecil King.

Augusto Pancaldi

Concluso il VII Congresso dei sindacati della R.D.T.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 14. Si è concluso il settimo congresso dei sindacati della Repubblica democratica tedesca con le votazioni per l'elezione degli organismi dirigenti. Il presidente uscente Herbert Warnke, membro dell'ufficio politico della SED, è stato riconfermato al suo posto. Sono stati eletti vice presidenti Rolf Berger e Johanna Toepfer.

Il congresso, che si era iniziato lunedì 6 maggio, ha discusso temi particolari dell'economia della RDT e della pianificazione in rapporto ai compiti dei lavoratori. Nella risoluzione adottata dal congresso si ponevano in rilievo le conquiste operate nel passato come la settimana di cinque giorni e l'aumento delle pensioni in corso. Il programma economico L'acuto per il futuro viene posto sulla necessità di una maggiore autonomia delle aziende e sulla più grande responsabilità e la maggiore democrazia di base.

Durante le cinque giornate dei lavori, decine di delegati hanno portato l'esperienza della loro attività e i capi delle delegazioni straniere il saluto delle proprie confederazioni. Per l'Italia, aveva preso la parola il compagno Luciano Lama. I delegati al congresso erano 2.064 ed erano rappresentati da 53 paesi stranieri. Una risoluzione è stata adottata a proposito della guerra nel Vietnam: «Noi domandiamo con i nostri compagni di essere schierati contro la cessazione incondizionata dei bombardamenti e di tutti gli altri atti di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam come prima condizione per le conversazioni fra i rappresentanti della RDV e gli Stati Uniti».

Documenti dei comunisti greci sulla unità del partito

Sono giunti in questi giorni alla redazione del nostro giornale, due documenti dei comunisti greci in lotta contro la dittatura. Il primo è una lettera rivolta all'opinione pubblica greca e internazionale dai membri del Comitato Centrale del PC greco che svolgono l'attività del partito al di fuori del Paese; la lettera è pubblicata sul 4 del giornale clandestino Arghi, organo del partito EDY. Nella lettera i membri del Comitato centrale del P.C. greco si dichiarano in pieno accordo con il XII Plenum del Partito che si è tenuto all'estero, in seguito al quale tra i comunisti greci all'estero si è prodotta una scissione.

Gran Bretagna

Occupata dagli studenti l'università dell'Essex

LONDRA, 14. Oltre seicento studenti dell'università dell'Essex, a Colchester, hanno deciso ieri sera di occupare i locali dell'università e di trasformarli in «università libera»: l'azione fa seguito a manifestazioni di protesta avvenute la settimana scorsa contro il prof. Thomas Inch, un esperto della guerra chimica. In quell'occasione tre studenti vennero colpiti da sanzioni per avere lanciato una bomba fumogena. Gli studenti, che sono appoggiati da una quarantina di professori, hanno deciso di sviluppare le loro libere attività accademiche organizzando seminari sulla riforma dell'università fin quando non saranno state annullate le sanzioni contro i loro tre compagni.